

COMUNE DI BOBBIO

Provincia di Piacenza

Oggetto. Relazione consuntiva adempimenti anticorruzione trasparenza anno 2017.

In premessa si attesta che è stata elaborata la proposta di aggiornamento del piano della prevenzione, adottato dall'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio 2017, inserendo gli adempimenti connessi alla introduzione del nuovo accesso civico generalizzato.

La verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità ha permesso di constatare l'assenza di episodi corruttivi, mentre si ritiene di confermare le schede di mappatura dei processi, presupposto dell'aggiornamento del piano nel termine del 31 gennaio 2018 con inserimento della valutazione del rischio riferita ad ogni processo monitorato.

Detta aggiunta permetterà di verificare l'effettuazione del monitoraggio sul rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi da parte dei responsabili dei singoli procedimenti.

Quanto all'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è elevato il rischio corruzione, si rileva che la ridotta dotazione organica e l'unicità di professionalità nei diversi settori permette modifiche organizzative e limitata rotazione.

La presenza del Segretario Comunale patisce la vigente precarietà della figura, prima dichiarata abolita e quindi mantenuta stante la mancata riforma della dirigenza, per cui la carenza oggettiva di Segretari Comunali comporta la nomina per il sottoscritto in quattro Comuni, saltuariamente in altri due, oltre a Unione di Comuni : è evidente che la frammentaria presenza del Segretario riduce la possibilità concreta ed effettiva nel coordinare le azioni in risposta alle valutazioni del rischio di corruzione e al controllo della attività amministrativa.

Con riferimento alla formazione tesa a definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, si è organizzato tempo di formazione tesa a standardizzare le procedure e a definire i metodi della gestione.

Al riguardo si esprime la convinzione che i fenomeni patologici nella gestione quali l'omertà e la corruzione sono conseguenti sia di comportamenti devianti e omissioni, sia di cattiva gestione nell'utilizzo delle risorse.

Si ritiene che i criteri della standardizzazione di procedure e definizione di indicatori siano forma di prevenzione, ma anche di motivazione al "lavorare bene", che è una forma positiva di prevenzione e non solo negativa consistente nel dire cosa non fare.

Occorre piuttosto motivarsi al cosa fare e farlo bene, con motivazione e professionalità. La corruzione e l'omertà albergano nella ignoranza e nella demotivazione che vede solo nel soldo comunque percepito la spinta a lavorare. Al riguardo il personale inserito nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità è tutto il personale comunale.



Nell'anno 2017 non sono intervenuti episodi che hanno indotto l'avvio di procedimenti disciplinari per mancato rispetto dei Codici di comportamento dei dipendenti.

Parallelamente agli adempimenti in materia di anticorruzione, il Responsabile ha effettuato il controllo interno a campione, coordinato con il controllo delle pratiche di maggiore complessità dell'ente, con particolare riferimento alle materie maggiormente esposte a fenomeni devianti : contratti pubblici, organizzazione del personale, benefici economici.

Al riguardo si mantiene costante monitoraggio con i Responsabili di servizio per assicurare sia l'efficace gestione sia la conformità alle prescrizioni normative. Si coglie comunque l'occasione per rilevare la frammentarietà, disorganicità ed eccessività delle norme fino a porre dubbi sulla gerarchia delle fonti di diritto.

In merito alla trasparenza si rileva la necessità di migliorare costantemente la pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale, motivando i Responsabili di servizio ad utilizzare detto strumento - con particolare riferimento alla pagina "Amministrazione Trasparente" - sia come garanzia di informazione alla cittadinanza sia come "ordinatore" delle pratiche del servizio.

Detto adempimento esige miglioramento delle fasi procedurali e dell'assetto organizzativo con individuazione di ufficio collettore delle informazioni, non sempre esistente anche per la necessaria competenza informatica da acquisire.

Conclusivamente si rileva che il sistema anticorruzione e trasparenza deve trasformarsi da complesso di adempimenti formali a indirizzo operativo di un nuovo assetto organizzativo che presiede e assicura comportamenti e procedure che oggettivamente permettano di prevenire fenomeni devianti e garantire trasparenza all'azione amministrativa.

Bobbio, 1° dicembre 2017

Il Segretario Comunale,
Responsabile Anticorruzione
(Enrico Corti)

